



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**COMANDO VIGILI DEL FUOCO
NOVARA**

UFFICIO: PREVENZIONE INCENDI
com.prev.novara@cert.vigilfuoco.it

A Rappresentante Legale della
Chempet s.r.l.

Pratica n. 30413
(da citare nella corrispondenza)

E p.c. Sig. Sindaco del Comune di Cerano

Alla Provincia di Novara

OGGETTO: Tipo di Procedimento Valutazione progetto (art. 3 DPR 151/2011)
Richiesta integrazioni

Ragione sociale: Chempet srl

Indirizzo dell'attività: Cerano, via Prati Nuovi n° 9.

Descrizione Attività: Impianti di produzione di materie plastiche (quantità > 5.000 kg); Depositi e rivendite liquidi infiamm., combust., oli di ogni tipo, capac. >50mc; Impianti produzione/uso liquidi infiamm. e combust. (P.I. < 125 °C), > 50mc; Impianti produzione/uso liquidi infiamm. e combust. (P.I. < 125 °C), da 1 a 50mc; Impianti produzione/uso liquidi infiamm. e combust. (P.I. < 125 °C), > 50mc; Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW; Depositi di gas comburenti compressi/liquefatti (capacità > 10mc).

Codice attività DPR 151/2011: 44.3C-12.3C-10.2C-10.1B-10.2C-74.3C-5.2C

Istanza del: 06/09/2023

Con riferimento all'istanza in oggetto, si comunica che la documentazione trasmessa evidenzia la presenza di attività con altra titolarità rientrante nell'allegato I al D.P.R. 151/11 al punto 73 per cui non si è dato corso all'istanza di valutazione progetto ne risulta trattata negli elaborati scritti e grafici per le promiscuità strutturali e per i sistemi di vie di esodo e/o impiantistici. Inoltre gli elaborati non consentono di riscontrare nel dettaglio il rispetto delle seguenti misure di prevenzione e/o protezione indicate dal D.M. 3/08/2015 e s.m.i. e dal D.M. 18.05.1995, a titolo indicativo e non esaustivo si riportano alcuni elementi per i quali non si ha certezza della conformità alla regola tecnica:

- 1) *Negli elaborati si accenna alla probabilità di reazioni collaterali e il rischio di degradazione termica del PET, con la possibile presenza di altri polimeri/contaminanti nel PET, come poliolefine, poliuretani e poliammidi. Ma non si prevedono le misure strategiche da adottare in emergenza (capitolo S 5 del codice);*
- 2) *Diversamente da quanto indicato in relazione al punto 2.2.1.2. in ottemperanza al D.M. 26.07.2022 punto 5.3.1. comma 3 andrà effettuato il calcolo del carico di incendio e la verifica che da esso ne consegue anche per le sostanze situate in aree all'aperto; indicando in un apposita planimetria le distanze di sicurezza da tenere in relazione ai quantitativi massimi previsti come stoccaggio;*
- 3) *La verifica di cui al punto precedente andrà condotta anche per i cassoni metallici o i silos rientranti D.M. 26.07.2022 punto 5.3.1. comma 4;*
- 4) *Nelle planimetrie andranno indicate le classi di resistenza al fuoco determinate secondo quanto previsto nel capitolo S.2 del codice di prevenzione incendi al fine di evitare la propagazione degli incendi;*
- 5) *Si vogliano elaborare le strategie gestionali previste da porre in essere per mitigare il rischio residuo in caso di emergenza;*
- 6) *Si vogliano indicare in apposita planimetria i percorsi di esodo previsti con la loro massima lunghezza tenendo conto dell'effettivo layout, (essendo il file in formato pdf e quindi non leggibile), in applicazione dei criteri individuati dal codice di prevenzione incendi;*

- 7) *Si voglia integrare la documentazione con l'allegato F richiamato in relazione a pagina 59 ma non allegato a quest'ultima;*
- 8) *Verificare negli elaborati grafici R offset al fine di garantire la distribuzione uniforme delle aperture di smaltimento di fumo e calore;*
- 9) *Si voglia documentare la compartimentazione realizzata tra l'impianto fotovoltaico e le 2 diverse società in sito, al fine di evitare la propagazione dell'incendio nell'attività limitrofa;*
- 10) *In relazione alla dichiarata presenza di impianto di estinzione automatica realizzato secondo i criteri di cui alla norma NFPA 13, si rappresenta che tale proposta non risulterebbe, alla luce di quanto riportato al Par. S.6.9.2 comma 2 del DM 18/10/2019 e ss.mm.ii., non essere accettabile in soluzione conforme in quanto anche riportata tra le modalità generalmente accettate di presentazione di soluzioni alternative di cui alla Tab. S.6-3. Provvedere pertanto a ripresentare tale proposta come "soluzione alternativa" approfondendo il raggiungimento dei requisiti di protezione ed il raggiungimento dei livelli di prestazione sulla base della normativa tecnica prevista ed a provvedere ai pertinenti adempimenti di cui all'art. 2 comma 1 del DM 18/10/2019.*
- 11) *Si esplicitino le misure adottate sia per le aree coperte che scoperte al fine di evitare la dispersione dei liquidi combustibili, e la propagazione degli incendi.*

Pertanto, ai fini dell'esame del progetto è necessario provvedere al perfezionamento dell'istanza facendo pervenire la documentazione sopra elencata entro 30 giorni dalla data di notifica della presente, ai sensi dell'art.2 comma 7 della Legge 241/90.

Si precisa che:

- In caso di mancato riscontro alla presente entro il termine indicato, l'istruttoria in argomento si concluderà esclusivamente sulla base della documentazione attualmente agli atti;
- la documentazione deve essere redatta secondo la modulistica approvata con Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica (reperibile sul sito www.vigilfuoco.it) ed inoltrata, ai sensi dell'art.63 comma 3bis del D.Lgs. 82/2005, secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/ relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m);

Nelle more di quanto sopra, i termini del procedimento di cui all'art.3 del DPR 151/2011 sono sospesi.

Tanto si comunica al Signor Sindaco ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR 577/82.

Sottoscritto con firma digitale
Il Responsabile del Procedimento Tecnico
D.C.S. Luigi ERRICO

Sottoscritto con firma digitale
Il responsabile del procedimento
per il **Comandante**
Ing. Roberto MARCHIONI
il Responsabile del servizio di PI
Ing. Federico Fornarelli